

Tipologia B – Saggio breve

Il pianeta non è un bidone della spazzatura.

L'ecologia è una scienza sociale che affronta i problemi dell'ambiente. Tanto più le azioni dell'uomo sono profonde e spazialmente estese, tanto più queste interferiscono con i processi della natura, turbandoli o alterandoli. L'azione di disturbo dell'uomo sulla natura può essere di deviazione, di blocco o di frenata o al contrario di accelerazione, rispetto ai naturali processi, con risvolti sconvolgenti nei confronti dell'equilibrio climatico, dell'equilibrio biologico. La reciprocità uomo-natura si carica di nuovi significati, in primo luogo la difesa dell'ambiente; l'uomo deve rispondere, per quanto è di sua competenza, alla sfida ecologica. (AA.VV. *Il rapporto uomo - natura*)

Le comunità umane, per sentirsi veramente realizzate, non devono avere solo obiettivi economici ma anche morali e spirituali. La preoccupazione per la salute globale del pianeta è uno di gesti obiettivi. Per raggiungerlo gli scienziati devono fornire migliori informazioni sui possibili cambiamenti del clima, i governi devono predisporre le strutture necessarie per affrontare il cambiamento; il commercio e l'industria devono saper cogliere le opportunità offerte dall'introduzione di nuove tecnologie; i cittadini di tutto il mondo devono sostenere le misure adottate e dare il loro contributo. (John Houghton *Una terra sempre più calda?*)

I bambini provano pietà per i delfini asfissati dai sacchetti di plastica e per gli uccelli incatramati dai resti vischiosi del petrolio. Ogni anno dai tre ai quattro milioni di tonnellate di petrolio finiscono in mare. La mancanza di scrupoli da parte degli armatori è tuttavia responsabile soltanto del 25% dell'inquinamento marino ad opera degli idrocarburi, invece questo tipo di inquinamento è per il 60% di origine terrestre: è dovuto essenzialmente allo scarico, attraverso le canalizzazioni urbane, di olii usati per i motori; l'uso eccessivo di pesticidi, erbicidi ed altri veleni di cui si serve l'agricoltura intensiva permette a una parte degli abitanti del pianeta di disporre di alimenti a basso costo. Ma li prova tutti di alcune delizie del mare. L'oceano assorbe enormi quantità di olii minerali, detersivi fosfati, metalli pesanti utilizzati dalle fabbriche metallurgiche e mercurio derivante dall'attività mineraria. (Sophie Boukhari *Tutti i rifiuti finiscono in mare*)

Circa l'energia nucleare ci sono tre posizioni diverse: una dice che il nucleare va immediatamente chiuso; l'altra afferma che Chernobyl è stato solo uno sbaglio e che non bisogna fare di tutta l'erba un fascio - puntualizza Tullio Regge, tra i più autorevoli fisici del Politecnico di Torino - , l'ultima, dove mi posiziono io, tenta la mediazione: non ritengo possibile chiudere le centrali nucleari da un giorno all'altro. La Francia per esempio ha il 75% dell'energia elettrica che viene dal nucleare. Se spegniamo da un giorno all'altro le centrali nucleari metà della Francia sarà al buio e al freddo. Non ci sarà più energia elettrica per l'industria e il Paese collasserebbe in pochi giorni .



Sayaka Ganz – Cavalli

